Martedì 19 Agosto 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 205

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e su. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Notizie dal Friuli

I mutui per gli edifici scolastici

Un milione e quattrocento mila lire alla nostra Provincia

Roma, 18. — Si è provveduto alla ripartizione fra le provincie del Regno della somma di L. 80 milioni, da concedersi nel quadriennio 1913-1917, a mutuo, per la costruzione di edifici scolastici.

In base ai accurati calcoli matematici, nei quali figurano per ciascuna provincia la popolazione, il numero delle scuole occorrenti, dipendente dalla maggiore o minore popolazione della provincia e dall'avere popolazione più o meno agglomerata, il numero delle aule giudicate adatte e quelle che occorre costruire in sostituzione dei locali riconosciuti non idonei e per provvedere alle scuole da istituire, si è ottenuta la graduatoria delle varie provincie e conseguentemente, in relazione alle somme disponibili, si è assegnata a ciascuna provincia la quota spettante.

Alla provincia di Udine è stato assegnato 1 milione e 400 mila lire.

Una proposta di regolamento pei conduttori di automobili

Roma, 18. — Il capitano Bertini del comando del corpo di stato maggiore ha pubblicato uno studio importante sulla organizzazione delle linee automobilistiche pubbliche in Italia nei riguardi dell'ordinamento del materiale e del personale. Mentre le questioni esposte circa l'ordinamento delle linee e del materiale interessano essenzialmente i tecnici, le questioni che riguardano il personale di condotta addetto alle macchine ed il suo reclutamento sono di interesse generale.

Infatti dato lo sviluppo crescente dei servizi pubblici automobilistici, l'importanza che essi servizi hanno assunto nella vita del paese, la questione della condotta delle macchine ha una importanza capitale sia nei sia nei riguardi tecnici sia nei riguardi della regolarità dei viaggi e della sicurezza dei viaggiatori.

L'autore analizza minutamente la situazione creata in Italia dalle disposizioni di legge e dalle consuetudini e conclude che esse non rispondono appieno alle esigenze dell'ora presente. Egli vorrebbe che il conduttore oltre un ottimo meccanico fosse persona sana, onesta sobria di carattere, educata e sufficientemente colta.

Desidererebbe quindi che come si fa in altri paesi venisse istituito un certificato di idoneità superiore atto a comprovare che il conduttore sia all'altezza della sua missione ed a premiare il merito di quelle persone scelte che possiedono attitudini fisiche, tecniche e morali necessarie. L'autore completa la sua proposta subordinando la concessione di tali certificati superiori a varie condizioni quali ad esempio 22 anni di età, il possesso di un certificato di idoneità e di abilità meccaniche provato da servizi prestati in una fabbrica di automobili, certificati personali ecc.

Tali certificati dovrebbero essere ritirati non solo in caso di disastro, ma anche in casi di sabotaggio e di dimostrata incompetenza. Vorrebbe che fosse istituito un libretto di lavoro contenente tutte le indicazioni atte a fornire elementi sicuri e controllabili di giudizio sulla carriera del conduttore. In complesso il semplice problema proposto dall'autore mira a costituire una classe di conduttori scelti. Questo evidentemente sarebbe utile a tutti; ai conduttori, che guadagnerebbero titolo e maggiore dignità e maggiori garanzie; ai concessionari che realizzerebbero vantaggi notevoli nell'assumere personale tecnico e di provata capacità; alle aziende e sopra tutto al pubblico, perchè per esempio la garanzia di un ottimo conduttore della macchina e le migliori garanzie di un servizio regolare continuo e sicuro sarebbero anche ad essi di grande vantaggio diretto.

Lestizza

Incendio

Oggi nel pomeriggio alle 15 1/2 circa la campana a martello chiamò i terrazzani a raccolta: s'era sviluppato il fuoco nel deposito di frumento ancora in ispiga di Prezza Luigi di Sebastiano. Con l'intervento della popolazione il fuoco minaccioso fu prestamente domato.

I danni furono lievi, pare che si aggirino fra le 1400 e 1500 lire, assicurate. Fu sul luogo per le constatazioni di legge il maresciallo dei R. R. Carabinieri.

da Codroipo

Braccio fratturato

Il piccolo G. B. Serafini di Sebastiano d'anni 6 da Pozzo di Codroipo, giocando ieri con alcuni compagni, cadde in così male modo da produrre la frattura dell'avambraccio sinistro.

Venne subito soccorso ed affidato alle cure del d.r Faleschini, che lo giudicò guaribile in 25 giorni.

La disgrazia d'un soldato.

Un soldato del IV Genova, percorreva a cavallo la strada da Goricizza a Pozzo in prossimità delle Scuole Comunali; il cavallo s'imbizzarrì ed il poveretto venne gettato a terra.

Nella caduta riportò la frattura del braccio destro per cui impossibilitato di rimontare a cavallo, dovette percorrere a piedi buon tratto della strada.

da Morsano

Per l'edificio scolastico

In questi giorni fu qui il dr. Monti medico provinciale aggiunto, il quale accompagnato dal Sindaco si recò ad esaminare alcune località del paese su una delle quali cadrà la scelta per la costruzione dell'edificio scolastico.

Il dr. Monti, in questa circostanza s'occuperà di altri questioni influenti la salute pubblica.

da Ipplis

Il medico

Con recente provvedimento il dr. Antonio Pozzo da Udine già assistente nella clinica del d.r Penzo è stato nominato medico interinale pel consorzio Ipplis Premariacco.

da Gemona

Motociclista disgraziato

Il sig. Lang. Bruno impiegato al Cotonificio Morgante percorreva ieri in motocicletta la strada di Osoppo, allorchè si vide la strada occupata da un carro di fieno che gli avanzava incontro.

Per scansarli sterzò vivacemente ma non riuscì a compiere con precisione la manovra ed andò a cozzare contro l'argine della strada.

Il poveretto giaceva a terra svenuto, gravemente contuso.

Fu subito soccorso da alcuni passanti e trasportato a Gemona dove si ebbe tutte le cure del caso.

da Tolmezzo

Tre calzolai tedeschi in arresto

Furono qui tradotti tre tedeschi arrestati dai carabinieri in territorio di Resia, precisamente in territorio compreso nella zona militare, dove è proibito aggirarsi con macchine fotografiche. I tre tedeschi bene vestiti ed alla apparenza benestanti avevano invece il loro Kodak.

Furono perciò fermati; e poi, siccome dalla perquisizione risultò che tenevano indosso armi dalle nostre leggi non permesse il loro arresto fu confermato.

Essi si chiamano, Iabersak, Kurtsbrersticigler, Ottokretz. Dicono di essere tre calzolai che vennero in Italia per diporto.

da Arta

Soffocata nella culla

Certa Orsola Corridori di Cedarchis, mise a letto una bimba di 17 mesi, quindi si recò fuori di casa.

La piccina si agitò tanto durante il sonno da finire col capo tra il bordo della culla ed un materasso.

La povera piccola venne qualche ora dopo trovata dalla madre in quella posizione morta soffocata.

da Pordenone

Il collaudo d'un nuovo apparecchio

Oggi alla nostra Scuola Militare d'Aviazione della Comina l'aviatore francese Chevilliard provò il nuovo apparecchio Farman 80 HP. di cui ora la nostra Scuola si è provvista. Il pilota fece degli splendidi voli.

Alle 18 pure sull'apparecchio si portò alla Scuola d'Aviazione ove gli si fecero festose accoglienze.

DIVERTENTE STORIA DEL PREGIUDIZIO

«Noi saremo capaci di spingere i veicoli a incredibile velocità senza lo aiuto di nessun animale» così scriveva il sapiente francescano Roger Bacon nell'anno 1300, e mentre sopra di lui era lo spirito della profezia, avrebbe potuto aggiungere: «ed ogni nuovo veicolo così spinto sarà certo vittima dei pregiudizii».

Poichè nessuna nuova invenzione riguardante la locomozione venne alla luce senza incontrare gli occhi verdi della gelosia. Ancora oggi noi viviamo in un'atmosfera carica di pregiudizi: contro i grandi cappelli a teatro e contro il voto alle donne; contro i treni che si sprofondano sotto terra e contro bastimenti che volano. I nostri antennati respiravano la stessa atmosfera di pregiudizio, e gridavano contro le carrozze a vapore, come oggi noi gridiamo contro il motore a benzina.

La storia ci prova che gli antenati dei nostri antenati erano non meno irritati verso ogni nuovo sistema di locomozione e contro ogni altro progresso che osava venire alla luce.

La storia del pregiudizio non è ancora stata scritta. Un articolo in anticipazione dimostrerà quanto il soggetto sia divertente; e noi lo riassumiamo dal «Pearson's Magazine».

Quando i veicoli a quattro ruote cominciarono ad usarsi fra i romani si sollevò così forte il pregiudizio contro che furono assolutamente proibiti nella città da un editto imperiale. Le matrone romane pare fossero appassionate come le nostre signore nel seguire la moda: tutte avevano preso l'abitudine di adoperare la carrozza per andare a far visite, producendo un serio impedimento al traffico nelle vie, e causando inconvenienti che l'imperiale maestà non poteva tollerare.

Lo stesso successo quando le vetture da nolo vennero introdotte in Londra nell'anno 1634. Con Carlo I. sul trono vennero molto osteggiate; il re medesimo si oppose con ogni mezzo al loro uso e pensò di dare un forte colpo permettendo a sir Sanders Duncomb il solo privilegio di dare a nolo portantine; queste erano sconosciute in Inghilterra fino a quell'epoca; ma la loro introduzione minacciò di uccidere le carozze e aggiunse confusione nelle strade.

Nel 1635 fu bandito l'ordine di limitare il numero dei veicoli in Londra e Westmmuster: «perchè — diceva il proclama — le vetture a nolo sono, non solo di grande disturbo a sua maestà e alla cara sua consorte la regina e alla nobiltà nel loro passaggio traverso alle strade; ma anche rovinano il selciato delle vie, i pavimenti sono così rotti che diventano pericolosi, i prezzi del fieno, delle vettovaglie crescono sempre più. Perciò noi espressamente comandiamo che siano proibite le vetture pubbliche in Londra, Wesminster e sobborghi fino a tre miglia fuori di questi. E nessuna persona potrà andare in carrozza sulle dette strade se il proprietario di essa non sarà disposto a fornire in qualunque momento quattro abili cavalli a nostro servizio venendo richiesti».

Pare che nessuno prendesse sul serio questo editto; ma nell'anno 1654 il Parlamento limitò il numero delle carrozze da nolo in Londra a trecento e furono tassate di venti scellini annui cadauna. Nel 1660 uscì un nuovo ordine che proibiva assolutamente le carrozze da nolo, ma pare con poco felice risultato, perchè nell'anno seguente ne crebbe il numero fino a quattrocento; piccoli, stretti, incomodi veicoli, tirati da due cavalli. In quell'anno fece la prima apparizione lo stage-coaches o vettura per viaggi di lunga durata.

Anche queste vetture furono osteggiate per il pericolo, si diceva, della grande velocità alla quale avrebbero dovuto andare. Nel 1754 un intraprendente mercante di Manchester, propose di effettuare un viaggio in brevissimo tempo e fu un grido di orrore alla idea di percorrere tale distanza a tanta velocità e si disse che tale corsa era pericolosa e dannosa e che molti viaggiatori erano morti di apoplessia per la rapidità usata! La messaggeria che faceva allora il viaggio da Edimburgo a Londra impiegava da dodici a quattordici giorni per arrivare a destinazione. Che cosa avrebbero detto quei passeggieri se avessero potuto pensare che nel 1907 un uomo in automobile avrebbe superato lo stesso percorso in 24 ore?

Oggi l'omnibus automobile soffre del pregiudizio contro la sua velocità e contro il rumore e il fumo che produce nelle vie; quando gli antichi omnibus a cavalli erano male accolti perchè impedivano la circolazione libera delle vie, la polizia cominciò a far pagare multe e ad arrestare gli auriga; ma un ingegnoso impresario di omnibus pensò di fissare questi sui loro sedili a mezzo di una catena solidamente chiusa, e così poterono percorrere le vie di Londra fra le risate della folla e la stizza dei policemen. Naturalmente pochi giorni dopo gli audaci furono imprigionati. Altro pregiudizio contro gli omnibus fu sollevato dai padroni di osteria, perchè dicevano i loro migliori avventori non potevano più fermarsi a piacere nei loro negozi.

In quei tempi ebbe valore un ordine che proibiva di raccogliere o far discendere passeggieri lungo la via; oggi vi sono continue lagnanze contro i tram elettrici perchè non fermano sempre, nella loro corsa veloce, ad ogni richiesta. Si odono anche lagnanze contro il contegno dei passeggieri o dei conduttori, e tutte sono echi degli antichi pregiudizi che nel secolo passato regnarono contro i passeggieri e i conduttori dei primi omnibus.

Pare che la condotta dei passeggieri a quei tempi fosse di molto peggiore di quella dei passeggieri d'oggi, a giudicare da una «guida della buona condotta negli omnibus», pubblicata sul «Times» nel 1836. Fra gli utili avvertimenti ai passeggieri vi erano questi:

«Tenete i piedi giù dai sedili.

«Non vi mettete in un cantuccio riparato dopo d'aver aperto uno sportello dietro al collo del vostro vicino.

«Non sputate per terra; non siete in un porcile, ma in un omnibus viaggiante, in un paese che si vanta di essere raffinato.

«Riserbate le liti e le dispute per l'aperta campagna.

«Comportatevi rispettosamente verso le donne.

«Non fate arrossire una fanciulla senza protezione, poichè ella non può sfuggire alla vostra brutalità.

«Astenetevi dall'assumere un contegno altezzoso; pensate che viaggiate per il valore di sei «pence», mentre se lo faceste in carrozza vi costerebbe molto di più; se il vostro spirito si eleva sopra la plebea comodità, la vostra borsa deve procurarvi mezzi più aristocratici».

Anche il pregiudizio contro gli automotori esiste fino dai primi tentativi di locomozione a vapore ed ebbe origine dal timore che gran numero di cavalli sarebbe inutilizzato. Una vecchia stampa di quei tempi ci mostra due cani, dall'espressione astuta e intelligente, che conversano fra di loro osservando una carrozza a vapore:

— Dimmi un po' caro Wag-taill — osserva uno dei cani — che cosa pensi di questa invenzione?

— Penso — risponde Wag-taill — che avremo cibo abbondante e a buon prezzo.

Nel 1822 Gurney applicò il sistema di locomozione a vapore ad una macchina che traeva dietro a sè altre carrozze. Il duca di Wellington, chiamato «il duca di ferro», si decise ad entrare in una di quelle carrozze solo quando la sua regina glie ne ebbe dato l'esempio, tanto era forte il pregiudizio contro le prime locomotive.

Gurney riuscì a far salire una carrozza a vapore sul colle di Highgate, precisamente mentre un illustre matematico pubblicava una sapiente dimostrazione dell'impossibilità di salire un colle con una locomotiva. Questo trionfo della nuova invenzione sollevò i più feroci odii di coloro che ne venivano feriti gli interessi.

Furono poste grosse pietre sul passaggio delle locomotive ed un numero infinito di denuncie e di proteste piovvero al Parlamento raccontando inique menzogne a carico degli odiati veicoli ai quali vennero applicate enormi tasse. Così il lavoro di Gurney fu dalla malignità di pochi uomini contrastato fin dall'infanzia e fino al 1860 ebbe vigore una legge che un uomo andasse davanti alla locomotiva con una bandiera rossa in mano.

Le prime carrozze a vapore funzionarono con successo. Nel 1831 sir Charles Dance ne condusse una fra Gloucester e Cheltenham quattro volte al giorno per quattro mesi. Ma l'opposizione uccise l'impresa e sir Dance scriveva in una lettera, datata 1832, a Gurney:

«Gli ostacoli sorgono sempre contro una nuova invenzione e tanto più se questa deve produrre importanti risultati, e sorgono per opera dei pregiudizii di coloro che non hanno bene esaminati i meriti dell'invenzione o di coloro che temono vengano danneggiati i loro interessi: campagnoli, proprietari di carrozze, impresari di strade, corrieri, ecc. Alcuni dicono che la carrozza a vapore danneggia le strade, altri che rovina l'industria dei cavalli e delle carrozze e mette sulla strada gli operai in quelle occupate. Io rispondo che il terreno impiegato a mantenere un cavallo può mantenere otto uomini e conseguentemente al posto di mille cavalli si possono nutrire ottomila uomini, che il mezzo rapido e a buon prezzo di trasportare passeggieri da un mercato all'altro concorre a portare il benessere in ogni classe agricola e commerciale; che le strade sono meno danneggiate dalle larghe ruote delle locomotive che dalle zampe dei cavalli e dalle strette ruote delle carrozze e così vi sono mille altre valevoli e buone ragioni per i proprietari di carrozze, per i postini, ecc., ma tutte purtroppo sono inutili».

Come oggi contro le automobili i guidatori di cavalli inveivano contro le infernali macchine a vapore che spaventavano le bestie. Ma come è ormai provato che i cavalli si abituano ad ogni rumore così anche allora si convinsero che il vapore spaventava più gli uomini che le bestie.

Nel 1860 i fratelli Taubye fabbricarono una carozza a vapore estremamente semplice, che correva alla velocità di venti miglia all'ora, e fu dimostrato che i cavalli non si spaventavano affatto al suo passaggio; anzi un giorno tre cavalli liberi in un campo si misero a seguirla per lungo tratto quasi avessero lanciato scommessa.

Ma avendo il meccanico aumentata la velocità i cavalli rinunciarono alla corsa e ritornarono tranquillamete al loro posto.

Questa breve storia del pregiudizio non sarebbe completa se non si accennasse all'avversione sorta contro le prime ferrovie. La sola probabilità di un tronco lontano una dozzina di miglia bastava a far piovere un torrente di proteste al Parlamento. I proprietari di case gridavano che le scintille uscenti dal camino avrebbero attaccato il fuoco alla loro proprietà. I fittavoli assicuravano che le galline non avrebbero più fatto uova e le vacche non avrebbero dato latte per lo spavento

Furono avvertiti i cittadini che se fossero avventurati sopra un treno non avrebbero potuto respirare a venti miglia all'ora. Le parole erano seguite dai fatti e l'opposizione feroce costrinse a deviare dal primo e più retto tracciato la linea che da Londra va a Birmingham, aumentando la spesa di lire 300 mila.

Inutile dire di tutte le caricature che furono stampate e rappresentavano negozi, clubs, erbivendoli vaganti per l'aria e la folla nelle strade che commentava e accoglieva gli amici dal cielo. L'idea che gli amici volanti potrebbero causare non pochi inconvenienti con visite improvvise e inattese, è ancora oggi argomento di appoggio al pregiudizio contro i palloni.

I caratteristici di cent'anni or sono sparsero molto ridicolo su oggetti fatti segno a pregiudizi popolari. Quando le signore cominciarono ad andare a teatro ornate di altissimi cappelli, molte comiche caricature posero in evidenza l'incomodità per quelli che stavano di dietro. Molti anni or sono un giornale aveva una nota di indignazione contro l'enorme cappello di una signora all'Opera.

Questo prova che alcuni pregiudizi che si ripetono resistono perchè hanno buone ragioni.

RUBRICA COMMERCIALE

Il lavoro di preparazione per i nuovi trattati di Commercio

L'on. Edoardo Pantano è tuttavia a Roma per lavorare alla preparazione dei nuovi trattati di commercio dell'Italia con tutte le Nazioni dell'Europa, i quali scadono nel 1917.

La Commissione reale incaricata di questi studi è assai numerosa ed ha parecchi vice-presidenti, uno dei quali è l'on. Pantano, a cui i colleghi hanno deferito l'incarico di applicare le deliberazioni della Commissione per la sua pratica in materia essendo egli stato già negoziatore dei trattati internazionali nel precedente rinnovamento.

Questo è periodo di preparazione, ma è di una preparazione della principale importanza, poichè mentre i lavori testè iniziati dalla Commissione provvedono a fornire di dati i negoziatori che alla scadenza degli attuali trattati dovranno discutere coi rappresentanti delle Nazioni europee, costituiranno altresì un materiale prezioso per l'avvenire dei nostri interessi economici. E' infatti in via di pubblicazione una serie di quesiti rivolti dalla Commissione agli agricoltori, industriali e commercianti.

Dalla risposta al questionario la Commissione reale trarrà notizie e osservazioni interessanti sulla produzione italiana in ogni ramo della attività economica nazionale, sui salari, sui trasporti, sui balzelli doganali.

Non è il caso di riportare partitamente il contenuto dei quesiti per ogni singola industria, perchè ciò occuperebbe troppo spazio e perchè il lavoro non è completo; malgrado che nella composizione della Commissione reale partecipino uomini competenti in materia, tuttavia qualche dubbio sorge tra i commissari stessi intorno alla mancanza di qualche quesito da prospettarsi al commercio, all'industria e all'agricoltura italiana.

Ma l'opera di questa Commissione non terminerà con la conoscenza delle risposte ai quesiti suddetti; queste risposte saranno semplicemente le basi delle larghe dirette ricerche che farà ulteriormente la Commissione.

Nell'ultimo rinnovamento dei contratti l'Italia fece una meschina figura sulla preparazione del materiale economico, che è di capitale importanza nella conclusione di certi accordi internazionali.

In talune occasioni i delegati esteri diedero ai nostri delle indicazioni precise e minute sulle condizioni delle nostre risorse economiche e commerciali, sì che i delegati esteri diventavano arbitri della situazione costringendo i nostri rappresentanti a concessioni non sempre utili al nostro interesse.

La Commissione reale attuale si è imposta il dovere di mettere coloro che rappresenteranno l'Italia nelle future convenzioni commerciali in condizioni di poter fronteggiare le abili mosse dei delegati esteri nostri competitori.

Ma il gravoso lavoro che si svolgerà sulle risposte ai questionari che stanno diramandosi in tutta Italia non costituirà che la prima pietra angolare interessante la costruzione economica che la Commissione è incaricata di erigere.

Alle risposte che perveranno dagli agricoltori, industriali, commercianti, dalle Cooperative, dagli impresari di trasporti, ecc., seguirà un esame di controllo integrativo dei rappresentanti della Commissione reale sui luoghi, affinchè le cifre che i delegati italiani porteranno alla Conferenza internazionale non abbiano a subire rettifiche dei delegati esteri.

Allorchè saranno conosciuti gli schedari delle questioni mosse ai rappresentanti della nostra industria, della nostra agricoltura, e del nostro commercio, il Paese potrà giudicare l'ardua impresa alla quale si è accinta la Commissione reale che ha l'incarico di preparare i trattati di commercio.

Saranno pure fatte indagini all'estero dove maggiormente l'industria italiana fa sentire la sua iniziativa e dove la nostra mano d'opera dà la sua preziosa e ricercata produzione.

Tale immane lavoro di ricerche dovrebbe essere finito l'anno prossimo, ma ormai i commissari riconoscono che il limite di tempo è troppo breve se vuolsi davvero fare un archivio di notizie economiche, il quale serva nell'avvenire pei nostri interessi commerciali e perciò questo limite sarà prolungato. Ma sarà uno studio maggiormente prezioso del quale il Paese sentirà poi i benefizi nella prossima occasione in cui dovrà trattarsi la rinnovazione dei trattati di commercio.

Naturalmente i principali trattati da rinnovare sono quelli con la Germania, l'Austria, la Francia.

Nell'occasione di queste trattive la nostra Commissione dovrà recarsi in ogni Nazione grande o piccola che sia con cui l'Italia dovrà stringere concordati, non potendo il nostro Governo convocare in una sede unica i rappresentanti dei vari Paesi in discussione con noi.

E speriamo che in questa grande opera nazionale non pesino, a danno dei più, gli interessi di singoli e limitati gruppi, forti e potenti, atti quindi a fuorviare la pubblica opinione, con i molteplici mezzi a loro disposizione!

Mai come per questo, la stampa non aggiogata ad interessi particolari, ha il dovere di esser vigile e pronta!

Fallimento Casarsa di Tarcento

Il nostro tribunale con sentenza 16 corr. a sua istanza, ha dichiarato il fallimento di Cesare Casarsa commerciante in tessuti di Tarcento. Giudice delegato è stato nominato l'avv. Rieppi, curatore provvisorio avv. Candolini di Tarcento; la prima adunanza dei creditori è fissata pel 3 settembre: la chiusura del verbale di verifica 26 settembre.

Il bilancio presentato dal Casarsa si chiude con circa 80 mila lire di passivo contro circa 60 mila di attivo.

Previsioni sulla prossima vendemmia

Il giornale «Italia Vinicola ed Agraria» di Casalmonferrato, in un prossimo numero pubblicherà i risultati di una diligente inchiesta fatta nella prima decade di agosto intorno all'aspetto della prossima vendemmia in Italia.

Risulta dai calcoli fatti che il raccolto potrà dare intorno ai 56 milioni di ettolitri mentre lo scorso anno la produzione del vino fu ufficialmente calcolata in 44 milioni, nel 1911 in 43 milioni, nel 1910 in 29 e nel 1909 in 62 milioni. Tenuto presente la cifra che la statistica ufficiale assegna come raccolto normale delle vigne italiane in 58 milioni.

La vendemmia di questo anno quantunque superiore di parecchio a quella degli ultimi tre anni scorsi, è appena una vendemmia normale. Le regioni che producono maggiormente sono la.

Campania e l'Emilia, dànno raccolti moderatamente superiori il Piemonte la Toscana e il Lazio, e tutte le altre regioni, ad eccezione delle Puglie, dove il Leccese scarseggia, il Barese è presso il poco lo scorso anno e solo Foggia eccede il prodotto ultimo. Consiperate le condizioni del mercato internazionale del vino è opinione del giornale che non si sia in presenza certamente ad una crisi di mal vendita del vino.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Un investimento automobilistico a Portis

L'otto settembre 1912, un automobile proveniente da Pontebba guidato dal meccanico Avanzi Riccardo di Giovanni d'anni 30, e montato dal barone Bianchi Ferdinando da Mogliano, nell'attraversare l'abitato di Portis investiva il bimbo Zamolo Andrea d'anni 5, il quale riportava lesioni mortali.

Lo chauffer Avanzi comparve ieri avanti il Tribunale per rispondervi di omicidio colposo: con lui avrebbe dovuto comparire il barone Bianchi, civilmente responsabile, ma fu impossibilitato a farlo perchè ammalato.

Risultò all'udienza che il bimbo investito allorchè sopraggiunse l'automobile, invece di mettersi da parte, corse proprio nel mezzo della strada di modo che lo chauffeur che aveva sterzato per schivarlo non riuscì ad evitare l'investimento, ad onta avesse fatto tutto quello che era in suo potere per evitare la disgrazia.

In base a tali risultanze, il P. M. avv. Prione concluse per l'assoluzione per inesistenza di reato.

A identica conclusione venne l'on. Girardini, nella sua poderosa e brillantissima arringa in difesa dell'Avanzi.

Ed il Tribunale mandò assolti gli imputati per inesistenza di reato.

Il barone Bianchi era difeso dall'avv. Bardaelli di Mogliano.

Importante sentenza in materia di caccia

Parma, 18. — Stimiamo opportuno portare a conoscenza del pubblico una recente decisione della Suprema Corte di Cassazione di Roma che può larghissimamente interessare, particolarmente i sacerdoti di Diana.

La sentenza di che trattasi decide in modo ben preciso una questione che ha sollevato sempre le più viva questioni fra i cacciatori. Ma procediamo con ordine:

Nella primavera scorsa i carabinieri di Bebello sorprendevano a cacciare nei boschi di S. Franca di Vidalengo il signor Castrucci Pietro, negoziante di Genova: i carabinieri sequestrandogli alcuni uccelli, il fucile e la licenza di porto d'arme da fuoco lunghe (fucili), elevandogli contravvenzione per caccia in tempo di divieto coll'uccisione di animali non contemplati nell'ordinanza della Deputazione Provinciale di Parma.

In seguito a ciò il Giudice Mandamentale di Busseto avv. Gio. Batta Montanari con dotta ed elaborata sentenza pronunciata nell'udienza del 5 maggio u. s. dichiarava colpevole l'imputato Castrucci Pietro della contravvenzione surricordata, condannandolo alla pena di lire trenta, spese processuali, tassa di sentenza, ordinando la confisca dell'arma (fucile) sequestratagli e la restituzione della licenza di caccia.

Contro tale sentenza ricorreva l'imputato in Cassazione: la Suprema Corte con sentenza del 15 luglio p. p. rigettava il ricorso del Castrucci,

Cronaca Cittadina

Ospiti agrari

Il Friuli nostro, frequente meta di viaggi di studio, ebbe in questi giorni (15 16 17 corr.) la visita di una Commissione agrario-zootecnica della Carinzia e della Baviera, della quale facevano parte, fra altri, i signori: prof. C. Pulfer, direttore della I. R. Scuola agraria e zootecnica di Karnten, prof. E. Windsperger, ispettore agrario e zootecnico di Klagenfurt; prof. V. Schumy ispettore forestale di Klagenfurt; prof. dott. E. Spann, ispettore zootecnico e ispettore delle *malghe* di Fruenstand (Baviera).

Il *giro d'istruzione* — di cui il programma era stato studiato in modo da far rilevare nel poco tempo disponibile alcune delle più interessanti manifestazioni agrarie nostre — si iniziò con una visita alla sede della nostra Associazione Agraria.

Venne assai apprezzata e lodata la complessa organizzazione di questo nostro Ente agricolo, venne studiato con interesse l'ordinamento delle due Sezioni delle Merci e delle Macchine, venne ammirato il largo deposito delle macchine agricole.

La commissione visitò anche il R. Laboratorio di Chimica Agragia, gli uffici della Fabbrica Cooperativa di Perfosfati e del R. Consorzio Antifillosserico Friulano.

In Provincia vennero fatte delle escursioni nelle prime giornate; partendo da Paluzza per Timau vennero visitate le malghe Promosio ed altre discendendo poi a Ligosullo e Treppo Carnico e visitando a Piano d'Arta quella latteria Scuola.

Da Udine per Fagagna, Goricizza, Codroipo, S. Vito al Tagl. Chiarmacis, Flumignano, Pozzuolo, la commissione ebbe modo di visitare stalle, stazioni di monta, latterie, istituzioni agricole, e a Codroipo anche la filanda Frova dato che la sericoltura è una fra le nostre floreuti industrie agrarie.

Ovunque gli ospiti graditi ebbero parole di elogio e vollero gentilmente dichiarare che il Friuli agrario apparve ad essi istruttivo oltre la loro già grande aspettativa che gli aveva determinati a sceglierlo metà del loro viaggio di studio.

Il basso Montico in America

In questi giorni il concittadino Teobaldo Montico, che attualmente canta la *Loreley* a Lugo è stato scritturato primo basso per la *Grand' Opera Hauss* di New-York.

Congratulazioni ed auguri al valoroso concittadino, il quale con questa scrittura ha ottenuto una nuova ed assai ambita vittoria d'arte, ed una riconferma delle sue eccellenti doti di cantante e di attore.

Il co. Francesco di Prampero reduce dalla Libia

E' ritornato di questi giorni dalla Libia per motivi di salute il conte Francesco di Prampero sergente degli alpini nel battaglione Ivrea.

Il co. Prampero rimase in Libia più d'un anno e partecipò a varii fatti d'arme distinguendosi per resistenza e coraggio sì da meritarsi l'encomio solenne.

Al conte di Prampero le nostre congratulazioni e l'augurio più fervido.

Le manovre divisionali di cavalleria

Ieri le truppe hanno avuto riposo ad eccezione del 12. Cavalleggieri Saluzzo il quale eseguì una cavalcata su Tavagnacco. Ieri mattina il comandante della Divisione Generale Pirozzi invitò a colazione, signorilmente servita alla mensa ufficiale, i Generali Comandanti le due brigate comm. Mussolini e comm. Lisi Nattoli, i colonelli del 4 *raggimenti*, gli ufficiali superiori e capitani, il tenente Russo comandante dei ciclisti, il cav. Volpe presidente del Comitato Provinciale dei V. C. A, il sindaco di Fagagna cav. Pieco, l'avv. Emilio Volpe e numerosi ufficiali.

Il generale Pirozzi brindò alla balda popolazione del Friuli e di tutte le truppe operanti, e chiuse con triplice evviva al Re ed alla Regina. Parlò anche il cav. Volpe il quale con elevata espressione espresse i sentimenti che animano i volantari, lieti di affrontare disagi per renderse utili al nostro Esercito, presidio di ogni virtù alla patria difesa ed apprensità. Dopo nuovi evviva il generale comm. Mussolini con parole calde ed espressiva incise un brindisi per il Comandante la Divisione generale Pirozzi.

Ebbe così termine l'importante riunione che riuscì brillantemente.

Questa notte le truppe si disposero alla manovra d'oggi che si svolge nei pressi di Mortegliano con il concorso dell'intera divisione di cavalleria, del Friuli, di due compagnie di Fanteria e sezione mitragliatrice.

La manovra ricontiouarà anche questa notte prossima.

Un gravissimo accidente automobilistico

Un bimbo orrendamente sfracellato

Ieri alle 20 proveniva in automobile da Mestre dirigendosi al confine certo Giuseppe Jaucovich d'anni 27 da Vienna.

Allorchè la vettura era giunta al bivio che mena a Mortegliano, in prossimità di Pasian Schiavonesco, lo chauffeur s'avvide che una carretta entrata da una delle strade laterali nella via principale gli occludeva la via, e con un rapido movimento sterzò alla sua sinistra per evitare un investimento.

La sterzata fu così rapida che il veicolo finì nel fosso laterale e lo superò, penetrando nel cortile della casa di certo Antonio Pitticco.

Sfortunatamente si trovava a passare di là un figlio del Pitticco a nome Guido d'anni 16, il quale rimase investito in pieno dall'automobile e gettato a terra con tremenda violenza.

Il povero piccino fu subito soccorso dal padre, il quale disperato mandò per il medico. Accorsero il dott. Reinis ed il farmacista sig. Manganotti i quali prestarono al bimbo tutte le cure più amorose.

Egli presentava la frattura dei due femori con fuoriuscita del moncone sinistro, la frattura del radio e dell'ama destro, la frattura della mandibola, ed altre lesioni minori per tutto il lato destro del corpo.

Versava in condizioni gravissime ed il dr. Reinis, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Udine.

Quivi il piccino giunse ier sera verso mezzanotte accompagnato dal padre, fu accolto dal dr. Fabiani.

Subito avvisati si recarono all'ospedale per le prime indagini il delegato Palumbo ed il vice brigadiere Fortunati.

Lo chauffeur che appena avvenuta la disgrazia, s'era offerto di portare con la vettura il bimbo all'ospedale, Fu trattenuto in arresto dai carabinieri di Pasian Schiavonesco.

L'automobile che appartiene al dr. Rakisch, da Austerliz, attualmente a bagni del Lido fu sequestrato.

La macchina investitrice doveva procedere a velocità piuttosto limitata perchè riportò avarie insignificanti.

Le indagini sul delitto di Carraria

Due scarcerazioni

L'avv. Leone Luzzatto, continua attivissimo le indagini attorno al delitto di Carraria, e non crediamo di commettere un'indiscrezione annunciando che egli è in possesso di preziosi elementi di indagine che con ogni probabilità porteranno alla scoperta degli autori dell'orrendo attentato.

Intanto l'autorità di P. S. di Cividale ha proceduto alla scarcerazione del Bel e di Prauch, i due carrariesi che erano stati arrestati perchè contro di loro pesavano indizi d'una certa gravità.

Pur tuttavia, gli ostacoli che rendono lenta e difficile l'opera di indagine, attorno a questo gravissimo delitto, permangono e sono gravi.

Ed è triste dirlo, ma è la verità, gli ostacoli maggiori sono frapposti dalla natura stessa della popolazione diffidente, chiusa, e che non sembra per nulla disposta ad aiutare la giustizia.

Asportano due leprotti

La vigilanza urbana ha denunciato al Pretore i fratelli Clochiaiti Ernesto d'anni 22 e Giulio d'anni 14 i quali asportarono due leprotti da un nido e li rinchiusero a casa in una gabbietta.

L'Euzymina Menarini

.... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, coi risultati i più soddisfacenti. E' specialmente poi da raccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, così frequenti nella stagione estiva.

Per la flotta aerea nazionale e per i profughi

Ci viene comunicato il terzo elenco dei sussidi corrisposti dal Comitato Friulano per la flotta aerea e per i profughi, in base alla nota deliberazione a favore dei militari feriti e delle famiglie dei morti nella guerra di Libia:

Numero sei sussidi da lire 200 a favore delle *famiglie* dei militari morti L. 1200.

Numero *venti* sussidi da lire 50 a favore dei militari feriti L. 1000.

Numero un sussidio da L. 30 a favore di un ferito L. 30.

Totale L. 2230 — Ammontare dei sussidi precedentemente corrisposti L. 7650 — Assieme L. 9880.

NOTIZIE MILITARI

L'aspettativa speciale per gli ufficiali superiori

Sono allo studio i provvedimenti per applicare l'aspettativa speciale sancita dalla nuova legge di avanzamento, per cui gli ufficiali superiori di tutte le armi sarebbero autorizzati a lasciare il servizio, attivo con speciali condizioni di trattamento e di compiuto di servizio, analoghe a quelle già applicate per i capitani a senso della legge.

Tale provvedimento potrebbe applicarsi ad una ottantina di ufficiali superiori per le armi di linea e ad un numero adeguato per quelle speciali.

Quest'aspettativa *speciale* avrà così il vantaggio di dare in buon assetto ai quadri *degli ufficiali superiori* e nello stesso tempo consentirà loro di valersi di quel provvedimento, non potendo usufruire della posizione ausiliaria per le note ragioni di economia di bilancio.

NEL MONDO DELLA SCUOLA

Scuole e tributi comunali

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il regolamento per il consolidamento dei tributi dei Comuni che cedono o conservano l'amministrazione delle proprie Scuole.

Questo regolamento, che provvede all'esecuzione della legge 4 giugno 1911 sulla Scuola primaria, dispone che l'Ufficio provinciale scolastico — sulla base degli stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo annuale, delle variazioni avvenute nei bilanci stessi, delle risultanze dei conti consuntivi, nonchè di tutti quegli altri elementi che riterrà necessari ad accertare la spesa a carico dei singoli Comuni per il servizio dell'istruzione elementare e popolare — proceda alla liquidazione dei contributi dovuti da ciascun Comune a norma dell'art. 17 della legge citata, salvo il ricorso all'apposita Commissione.

I Comuni capoluoghi di circondario e quelli già capoluoghi di Distretto, ove intendano rinunziare all'amministrazione delle scuole, devono non oltre il 16 giugno 1914 domandare al Ministero dell'Istruzione che tale amministrazione venga assunta dal Consiglio scolastico.

Entro lo stesso termine i Comuni che intendono essere autorizzati ad amministrare le scuole devono presentare domanda.

Quindi il regolamento dispone per le ispezioni nelle scuole di questi ultimi Comuni e per l'eventuale riassunzione delle scuole stesse da parte del Consiglio scolastico.

Il lavoro preparatorio per la riforma nelle scuole primarie

Attuata la riforma delle Scuole primarie, la nuova Amministrazione scolastica avrà complessivamente un bilancio che si avvia verso i duecento milioni.

La organizzazione amministrativa riassumerà nelle 69 *amministrazioni* provinciali l'amministrazione scolastica finora esercitata da circa ottomila Comuni. Nei 69 ruoli provinciali saranno *collocati* circa 56 mila maestri, ciascuno dei quali dovrà trovare nel ruolo il collocamento rispondente ai propri diritti derivanti dalla carriera, percorsa precedentemente, in dipendenza della Amministrazione comunale.

E' già stata ultimata la redazione di tutti i regolamenti che sono diciotto.

Si vanno compiendo gli impianti contabili degli ufficiali di provincia i quali hanno già quasi ultimato gli accertamenti dei contribuenti comunali e formato i ruoli provinciali.

Tutti gli atti necessari e preparatori per il trapasso della gestione dei Comuni agli Uffici scolastici si vanno compiendo e si ha fiducia che per il prossimo *ottobre buona parte* delle Amministrazioni provinciali potranno venir assumendo la diretta gestione delle scuole.

In quanto alla costruzione dei nuovi edifici scolastici le operazioni relative cominciarono immediatamente e furono concessi i benefici della legge dal 1. luglio: 15 milioni di mutui già stipulati la cui erogazione ne era stata sospesa in attesa della legge dal febbraio 1912 fino ad ogni, vale a dire per 17 mesi. Sono stati approvati progetti di costruzione e concessi mutui nuovi per 45 milioni.

Sono in corso di approvazione progetti di mutui per altri 15 milioni sulla disponibilità dell'esercizio 1912-13 ed è imminente l'assegnazione alle varie Provincie di 14 milioni per la costruzione di edifici da farsi nel quadriennio che si inizia con l'esercizio 1913-1914. Le richieste presentate dagli Uffici scolastici in questi giorni superano i 160 milioni e in circa 40 Provincie si denunciano progetti pronti e approvati per oltre 80 milioni.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per martedì 19 e m[ercoledì] 20.

Rappresentazioni alle ore 19, 20 e 22.

Martedì 19 Agosto

Il lago di thaln. Dal vero.

Fiore d'Arte. Emozionantissi[mo] dramma.

Mercoledì 20 Agosto

Primavera sui laghi. Dal vero.

L'uomo misterioso. Dramma p[as]sionale a forti tinte.

Dopo ogni rappresentazione cinem[a]tografica la Drammatica Compag[nia] *Minima* si produrrà con una nuo[va] farsa in un atto da ridere.

Camera di Comm. di Udi[ne]

Corso medio dei valori pubblici e d[ei] cambi del giorno 18 Agosto 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 9[...]
» 3 1/2 0/0 netto 1902 9[...]
» 3 0/0 6[...]

AZIONI

Banca d'Italia 1416.75 | Ferrovie Medit. 29[...]
Ferrovie Merid. 546.50 | Società Veneta 12[...]

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba 49[...]
» Meridionali 32[...]
» Mediterranee 4 0/0 49[...]
» Italiane 3 0/0 33[...]
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0 47[...]

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 49[...]
» Cassa R. Milano 4 0/0 50[...]
» Cassa R. Milano 5 0/0 51[...]
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5 49[...]
» Idem 4 1/2 0/0 50[...]

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro) 102.54 | Pietrobur. (rubli) 27[...]
Londra (sterline) 25.89 | Rumania (lei). 10[...]
Germania (mar.) 126.54 | Nuova Jork. (dol.) 5[...]
Austria (corone) 107.04 | Turchia (lirctur.) 2[...]

Cronaca Provinciale

da Palmanova

Una partita di caccia eccezionale

Ci scrivono:

L'altra mattina, prima giornata [di] caccia, una *troupe* dei nostri miglio[ri] cacciatori fecero un magnifico ra[id] per le nostre campagne, ottenendo u[n] successo straordinario.

Batterono la campagna da Camp[o]lunghetto, S. Maria la Longa ed [i] casali di Parpanellinguerin.

Dopo 8 ore di battuta riuscirono [a] metter nel carniere 28 quaglie, [...] pernici e 16 allodole.

La compagnia era composta dai si[gnori] Alceo del Mestre, Matteo Spadavecchi[a], Gennaro Mauro, Paolo Stel Mariet[ti], Fetta, quali ebbero la felice idea d[i] invitare gli amici ad una cena prep[a]rata in modo lodevolissimo alla tra[t]toria della *Bondanza* ove la signor[a] Adele si mostrò raffinatissima maest[ra] dell'arte culinaria.

Come si può ben immaginare l'al[legria] regnò sovrana fino a tarda or[a].

Orario Ferroviario e Tra[mviario]

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.5[...]
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazio[ne] Carnia) 7.41 — 3.44 — 12.5 — 17.11 — 19[...]
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 15, — [...] 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — [...] 20.6.
Venezia A. 4.26 — D. 5.55 — A. 8.20 — D. 10[...] D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 [...] A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8[...] — M. 13.50 — 18.10 — 20.14.
Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — [...] 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.15 - 20.[...]
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.[...]
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 [...] 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — [...] 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 9.4[...] — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.6
Cormons M. 7.53 — D. 9.51 — D. 11.7 — [...] 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — [...] 23.11 — 24.

APPENDICE DEL «PAESE» 118

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

— Codesta, disse, è una grave mancanza di memoria... Suvvia, fate uno sforzo, cercate di rammentarvi...

— E' inutile, non lo ricordo...

— Sia pure.. Ma dovete almeno ricordarvi la professione di quell'amico il quale era così ben informato che in Cocincina mancavano braccia. Qual era la di lui professione?

L'omicida questa volta si fece purpureo per l'ira, e con una violenza straordinaria:

— O che lo so, io! esclamò.. D'altra parte, che cosa ci hanno che vedere il nome e la professione di quel l'individuo!... Seppi da lui che si faceva ricerca di operai... Mi presentai al ministero della marina, mi arruolarone, ed eccomi qua....

Ritto in uno degli angoli della cella, il vecchio chirurgo maggiore non perdeva il minimo sussulto di nervoso dello omicida. E a stento poteva frenare la sua meraviglia e contento nel vedere con quale arte e freddezza il magistrato sapeva raccogliere tutti quei lievi indizii, il cui complesso, alla fine di una bene spedita istruttoria, formano in mano del pubblico ministero un fascio di prove fulminanti. Frattato il giudice, con la stessa aria impassibile, proseguiva:

— Lasciamo da parte questa domanda che vi dà tanto ai nervi, e veniamo la vostro soggiorno in questo paese.. In qual modo e di che avete vissuto dacchè siete a Saigon!

— Del mio lavoro, cospetto! Ho due braccia e non sono un fannulone io.

— Dunque avete trovato da utilizzare la vostra capacità d'incisore in rame?

— No.

— Però dalla vostra risposta..

Evaristo Crochard, detto Bagnolet, non seppe frenare un atto d'impazienza.

— Se non mi lasciate dire, interruppe con insolenza, è inutile m'interroghiate.

Il magistrato non battè ciglio.

— Oh! dite pure quanto vi aggrada, rispose con fredilezza, ho tutto il tempo di ascoltarvi.

— Allora vi dirò, che il giorno dopo il mio sbarco, il padrone del Caffè di Parigi, il signor Farinol, mi propose un posto di cameriere nel suo caffè. Com'è naturale, accettai e rimasi da lui per un anno. Adesso servo la tavola dell'Albergo di Francia condotta dal signor Roy. Potete far chiamare i miei due principali: essi diranno se hanno motivo di lagnarsi di me.

— Saranno uditi, senza dubbio.. E dove abitate?

— All'Albergo di Francia, com'è di dovere, in casa del mio principale.

In verità, la faccia del giudice andava assumendo, sempre più una espressione talmente benigna da rassicurare.

— E sono eglino buoni impieghi, chiese cotesti posti di cameriere di caffè o di locanda, nelle colonie?

— Sì, non c'è male.

— Dunque vi si guadagna danaro?

— Caspita, secondo. Talora sì, e talora no. In alcune stagioni.

— E' così dappertutto. Ma precisiamo i fatti. Da diciotto mesi che siete a Saigon, avrete fatto alcune economie?

L'omicida rimase a bocca aperta e turbato, come se ad un tratto si fosse accorto che il magistrato, con quel suo fare benigno, lo aveva tratto sopra un terreno lubrico e pericoloso.

— Se ho messo qualche soldo da parte, rispose in modo evasivo, non vale la pena di parlarne.

— Anzi, dobbiamo parlarne. Quanto avete accumulato all'incirca?

Gli sguardi di Bagnolet, e la contrazione che gli stirava le labbra, dicevano chiaro quale interna rabbia mal si celasse sotto la sua calma.

— Non so! disse aspramente.

Lo stupore del giudice non poteva essere più manifesto.

— Come! esclamò, ignorate la cifra dei vostri risparmi?

Non è assolutamente da credersi. Quando uno raggranella soldo per soldo di che vivere in vecchiaia, sa con precisione a quanto ammonta la somma.

— Ebbene! ammettete che io non abbia fatto nessun risparmio!

— Come vi aggrada. Senonchè devo mostrarvi l'importanza della vostra dichiarazione. Voi affermate di non avere accumulato nessun danaro, non è così? Che rispondereste se, operando una perquisizione in casa vostra, vi si scoprisse una certa somma?

— Non verrà scoperta.

— Meglio per voi, perchè sarebbe una circostanza terribilmente aggravante.

— Fate cercare.

— E quello che fanno in questo momento e non soltanto nella vostra stanza, ma anche altrove. Sapremo se avete collocato del denaro, e se avete valori in depositi in case di vostra conoscenza..

— Posso avere portato di Francia qualche capitale.

— No, perchè avete dichiarato che menavate a Parigi una vita di stenti e che *vi mancava lavoro.*

Il gesto di Crochard, detto Bagnolet, fu terribile che il chirurgo credette che volesse scagliarsi addosso al giudice. Perocchè si sentiva come stretto in una rete, le cui maglie si andavano sempre più restringendo in forza di quelle domande, apparentemente così offensive, la cui precisione, peraltro, non gli dava adito a niuna scappatoia.

— Rispondetemi con una sola parola, insisteva il giudice. Portaste, sì o no, danaro di Francia?...

L'assassino sorse in piedi; le sue labbra si schiusero ad una imprecazione; ma, frenandosi, tornò a sedersi, e con uno scroscio di feroci risa:

— Vorreste *accalappiarmi*, non è vero, e farmi perdere il filo... Fortunatamente vedo a che mirate, e non rispondo più!...

— Vale a dire che volete consultarvi... Badate bene!... Per dire la verità non occorre riflettere...

— Dunque non avevate contro di lui niun motivo di odio?

— Niuno, nè più nè meno che co[gli] altri.

Seduto sopra uno sgabelluccio, co[n] la sua cartella sulle ginocchia e il ca[la]maio di corno in mano, il cancellier[e] scriveva rapidamente le domande e [le] risposte; il giudice gli accennò che er[a] finito, e rivoltosi all'assassino:

— Per oggi basta, disse. devo d[i]chiararvi che mi trovo costretto a cam[]biare in mandato di cattura il man[]dato di arresto decretato contro di vo[i].

— Vale a dire che mi cacciate i[n] prigione?

— Sì, fino a quando il tribuna[le] sappia se siete reo di un assassinio o di un omicidio per imprudenza.

Come se avesse preveduta quel[la] conclusione, Crochard, detto Bagnol[et] si strinse nelle spalle e con vo[ce] fioca;

— In tal caso, disse, insudicerò qu[al]che diverse paia di lenzuola, perchè, e anche fossi tanto canaglia per tramar[e] un assassinio, non sarei stato tan[to] balordo da andarlo a dire.

— Chi sa! disse il giudice cer[te] prove e qui valgono ad una confe[s]sione.

E rivoltosi al cancelliere:

— Leggete all'imputato il suo inte[r]rogatorio, soggiunse.

Poco dopo, compiuta quella form[a]lità, il giudice ed il vecchio chirurg[o]

Note e Notizie

La nomina dell'Arciduca ereditario a ispettore delle forze armate d'Austria

Vienna 18 — Oggi è stato pubblicato il seguente *autografo imperiale*: «Caro signor nipote, arciduca Francesco Ferdinando! La nomino ispettore generale dell'esercito e dell'armata. Estendendo la competenza a lei deferita con mio autografo del 29 marzo 1898 affido a Lei la direzione delle grandi manovre a La incarico dell'ispezione del mio esercito e dell'armata. La Sua cancelleria avrà d'ora in poi il titolo: «Cancelleria dell'ispettore generale dell'esercito e della marina». Bad Ischl, 18 agosto 1913. Francesco Giuseppe m. p.

Manovre austriache sospese causa il colera

Zagabria 18 — Le manovre del XIII corpo d'esercito sono state sospese causa il pericolo di colera, essendosi constatato con l'esame batteriologico che l'acqua della Savia è infettata di bacilli colerosi.

Secondo rapporti delle autorità, nel comitato di Sormio si sono *verificati* casi di colera di quattro località. Le autorità hanno preso vaste *misure per* impedire la propagazione del morbo. Il colera fu *importato probabilmente* malgrado le severe misure di sorveglianza al *confine, dai contrabbandieri*

Gitanti di Zagabria contro la bandiera ungherese

Vienna, 18 — Fin da venerdì si trovano qui a Vienna 250 industriali croati di Zagabria, venuti a visitare la città. Sabato nel pomeriggio gli ospiti croatti visitarono il castello Cobenzl, dove il Comune di Vienna ha aperto un'elegante trattoria e dove era stata approntata una merenda. L'edificio per l'occasione era stato imbandierato. Siccome però i croati fra le bandiere ne scorsero una ungherese, dichiararono di non metter piede nel locale finchè quella bandiera non fosse stata allontanata, e il loro desiderio *fu prontamente sodisfatto.*

Caneva a Vienna

Vienna, 18 — Il generale Caneva è ritornato a Vienna alle 6 di sera dalla festa per il genetliaco imperiale a *Mölling*. Egli fece una *passeggiata* per la città e stasera cenò con le *persone del suo seguito nell'«Hôtel Imperial»*. Egli ha l'intenzione di rimanere alcuni giorni a Vienna. Non è ancora deciso se egli si recherà ad Ischl.

Prima del banchetto datosi in occasione della festa militare di Mölling il generale fu presentato all'arciduca Leopoldo Salvatore e all'arciduca Carlo Alberto.

Un invito del presidente Wilson a tutte le flotte del mondo

Washington, 18. — Il Presidente della Confederazione Wilson ha invitato tutte le flotte del mondo a recarsi a Hampton nel mese gennaio 1915 per inaugurare la flotta americana attraverso il canale di Panama e per visitare l'esposizione di San Francisco.

Il conte di Torino principe d'Albania e marito d'una arciduchessa?

Napoli, 18. — Corre voce negli ambienti albanesi della nostra città che il futuro principe dell'Albania sarà un principe italiano, e precisamente il conte di Torino, che sposerà subito un'arciduchessa della casa d'Absburgo. All'uopo fervono le trattative diplomatiche fra i due Stati italiano ed austriaco. Se queste trattative dovessero per circostanze impreviste fallire, allora sarà nominato principe d'Albania un principe germanico, non imparentato però con la Casa austriaca.

Una eredità di cinque milioni

Parigi, 18. — Il «Journal» ha da Londra:

Un pavimentatore di Bolton in provincia di Tustall ha ricevuto mentre si trovava a lavorare un telegramma di un avvocato austriliano il quale annunciava che suo padre defunto gli lasciava una somma ammontante a un milione, e inoltre *pescherie, manifatture* di seta, e centinaia di ettari di ettari di terreno il cui totale si eleva a 5 milioni.

La crisi della direzione diocesana di Roma

Roma, 18. — La Direzione diocesana di Roma è in crisi fino dal giorno della sua istituzione. In essa tutti vollero dirigere sempre, nessuno intese *mai* di ubbidire.

I vari commendatori vaticani male si inchinano sempre ai *voleri* del vicariato, e questo volle sempre imporre e comandare a *bacchetta*. Così un anno fa uno dei tanti presidenti che si succedettero, l'avv. Amici si dimise e non *si trovò mai* chi *fargli succedere*. Il vicariato, tanto per fare, impose al vice-presidente cav. Gaetano Rizzi di assumere interinalmente la presidenza della direzione diocesana, ma anche il cav. Rizzi finì coll'essere stufo delle imposizioni del vicariato e ha finito col piantare anche lui la disgraziata direzione diocesana romana.

Ora si attende il conte Della Torre, che dovrebbe venire a rattoppare le falle che si sono determinate in questa direzione, così poco esemplarmente non dirigente; ma il Vaticano esige a Roma risolutamente l'astensione dei cattolici dalle lotte elettorali, e i commendatori della direzione diocesana, tutti grandi elettori e personaggi di influenza, mal volentieri riescono a subire questo freno, che annulla tante vanagloria e tante millantate protezioni. Così è che *la crisi della direzione diocesana* poteva forse essere rattoppata *provvisoriamente, ma essa è ingenita* nella istituzione e durerà finchè dureranno *i commendatori* influenti.

Le indecorose violenze di due preti alle terme di Abano

Padova 18 — Una scenata che ha disposto gran parte della numerosa colonia di villeggianti delle famose Terme di Abano è avvenuta tra due sacerdoti del luogo e il signor Eugenio Carletti di San Benedetto Po (Mantova)

Il Signor Carletti se ne stava seduto dentro al *caffè Buio*, dinanzi alla *Chiesa*, durante la uscita di una processione religiosa.

Quando il baldacchino dei sacerdoti passò lì innanzi, il cappellano don Raffaele entrò nell'esercizio ed ordinò al Carletti di alzarsi e di levarsi il cappello.

Il mantovano rispose che egli rispettava ogni credenza che dentro all'esercizio poteva far quello che meglio gli piaceva e che non subiva imposizioni da alcuno. Il cappellano alla risposta si infuriò ancor più e strappato di testa il cappello al Carletti lo *scagliò in* terra. Uscì dal caffè inveendo ancora contro il Carletti che per decenza si limitava ad una dignitosa protesta. Poco dopo poi capitava nell'esercizio il parroco don Formaglia, e si rinnovò la scenata. Il signor Carletti ha deciso di sporgere querela contro i due preti.

La scoperta di nuove terre aurifere nel Canadà

Londra, 18. — Mandano da Toronto (Canadà) al «Times»:

Il signor Clack, commissario del territorio di Yukon, telegrafa da Dawson City che *il dottor Cairues*, teologo del dominio del Canadà, è ritornato dal fiume Bianco e dal distretto di Susanna e dice che le nuove terre aurifere che colà sono state scoperte sono indubbiamente ricche. L'oro è stato trovato in quattro campi diversi, e centinaia di ricercatori già si dirigono verso le nuove miniere.

Si stabiliscono magazzini a Donyek a novanta miglia dal posto in cui è stato scoperto l'oro, e i ricercatori vengano avvertiti che non possono procedere oltre questo punto senza provvedersi di vettovaglie.

I repubblicani veneti a convegno per le elezioni

PADOVA, 18. — Nella nostra città è tutto un convegno dei rappresentanti di quasi tutte le sezioni venete del partito repubblicano. Il signor Angelo Fano, delegato veneto al comitato centrale riferì sui deliberati di questo in merito alle prossime elezioni e il convegno deliberò che i delegati veneti al congresso di Falconara approvino l'operato dei dirigenti il partito.

Fu preso atto delle candidature dell'avv. Giovanni Ranzoni proclamata a Vicenza e di Eugenio Chiesa proclamata a Montebelluno.

Per ultimo si fecero voti affinchè la candidatura dell'on. Pozzato a *Rovigo*, assuma un deciso carattere repubblicano.

Un complotto contro lord Kitchener?

Londra, 18 — Il ministero degli esteri è stato informato dell'esistenza di un comptoto contro lord Hitchener, e quindi fa ricercare uno studente egiziano che fino a poco fa studiava ad Oxford. Il ministero ha saputo che quello studente voleva assassinare lord Kitchener con l'aiuto d'una società segreta egiziana. La polizia si occupa attivamente della *faccenda*. Si è constatato che lo studente era in rapporti anche con Mohamed Ferid, un fanatico egiziano nazionale il quale ha grande ascendente nei circolari rivoluzionari egiziani.

Massimo Gorki rimpatrierebbe per diventare direttore di teatro

Parigi, 18. — Mandano da Berlino: Scrivono da Pietroburgo al «Corriere della Borsa» che il celebre russo Gorki, attualmente in Italia, non ha affatto rinunziato di tornare in Russia, ma intende al contrario rimpatriare per diventare direttore di teatro. Gorki vorrebbe aggruppare *i migliori artisti* russi per rappresentare sopratutto le opere di Tolstoi, Gogol, Andrejew e di altri autori. Il poeta si proporrebbe di fare un giro traverso tutta la Russia e visitare le grandi città europee.

Le piene in Ungheria

Cassa 18 — La piena va sempre crescendo. Il comune di Enes è sotto acqua. L'argine ferroviario è asportato per un tratto di sei metri. Le rotaie sono sospese in aria. Si teme da un momento all'altro il crollo del ponte ferroviario.

Il duello Tisza-Pallavicini

Budapest 18 — Il duello tra il presidente dei ministri conte Tisza ed il marchese Pallavicini avrà luogo domani mattina tra le 10 e le 11 nella sala d'armi Rakozy.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Rosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

PEI CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfore e da ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al petrolio in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10,—. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE

Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO** e **NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE

per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE

Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE

Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto innoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE

È un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,— l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici** - (Passaggio Centrale, 2)

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Per qualunque insezione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

---

HAASENSTEIN & VOGLER

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Concessionari esclusivi

della Pubblicità sui seguenti giornali

Bari — Gazzettino delle Puglie.
Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
Bologna — Giornale del Mattino — Carlino — Avvenire.
Cagliari — Unione Sarda.
Catania — Corriere di Catania — La Sicilia — Azione.
Como — La Provincia — Ordine.
Cuneo — Sentinella delle Alpi.
Faenza — Il Lamone.
Ferrara — Gazzetta Ferrarese — Provincia di Ferrara — La Scintilla — Rivista.
Finalmarina — Ligustico.
Firenze — Nazione — Fieramosca — Il Nuovo Giornale.
Genova — Secolo XIX — Caffaro — Cittadino — Lavoro — Corriere Mercanti — Ligure del Popolo.
Imola — Il Diario.
Locarno — Eco del Gottardo.
Lugano — Corriere del Ticino.
Messina — Gazzetta di Messina.
Modena — Avvenire del Popolo — Panaro.
Milano — Secolo — Corriere della Sera — Sole — Varietas.
Napoli — Mattino — Il Giorno — Don Marzio — Corriere di Napoli.
Padova — La Provincia di Padova — Libertà — Difesa del Popolo.
Palermo — L'Ora — Giornale di Sicilia.
Pavia — Provincia — Squilla.
Piacenza — Libertà — Piccolo.
Ravenna — Corriere di Romagna — Libertà.
Rimini — L'Ausa — Momento — Riscossa — Corriere Riminese.
Roma — Tribuna — Messaggero.
Rovigo — Corriere Polesine.
S. Marino — Titano — Sammarino.
Sassari — La Nuova Sardegna.
Savona — Il Cittadino — Il Letimbro
Spezia — Corriere della Spezia — Il Popolo — La Spezia — Il Comune.
Torino — Stampa — Gazzetta del Popolo.
Trento — Aldo Adige — Trentino
Treviso — Provincia di Treviso — Gazzetta del Contadino — Gazzetta di Treviso — Vita del Popolo.
Udine — Il Paese.
Venezia — Gazzetta di Venezia — L'Adriatico — La Difesa — Tonin Bonagrazia.
Vicenza — Berico — Giornale di Vicenza — L'Operaio cattolico — Vessillo bianco — Provincia di Vicenza

Numeri e preventivi gratis

RIVOLGERSI

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano I.°

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDIC

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

Non vi è più nessuna scusa

per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perchè costavano poco. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. **45** di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole

Lire 100 pagabile in venti rate di

Lire CINQUE

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**: vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Grafofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

Cassa 31 × 31 × 18. Imbuto 52 cm. di diametro.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI

Bonci, Armanino, Zenatello, Bonincegna, Burzio, ecc. cantati recentemente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta come oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentito una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto **esterno** od **interno** in vendita a rate da L. **5** a Lire **30** al mese. Gratis a richiesta.

Spedite vaglia di Lire **5** per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Dante, 9 — MILANO

Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bez Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi o Preventivi gratis

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 035, Milano.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di limoni, rancidume, fradicio del Vino qq qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONOFIRICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** in più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis

---

La rêclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavor

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO